# Tornata del 27.09.2014

# Il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Salerno

# avendo appreso con sommo sconforto la raccapricciante notizia, diffusa solo giovedì 25 settembre, del barbaro assassinio avvenuto per conto di jihadisti islamici, a Mosul, in Iraq, il 22 settembre scorso, dell'attivista irachena Samira Saleh al-Naimi, avvocato e difensore di diritti umani, il cui corpo, dopo aver subito atroci torture, è stato abbandonato in strada;

# -che tale barbarie è stata commessa pubblicamente, dopo un processo sommario, con l'accusa di apostasia;

# -che l’avvocato Samira, infatti, prelevata dalla sua abitazione da un gruppo armato il 17 settembre, aveva pubblicato su Facebook alcuni post che denunciavano la distruzione di moschee di Mosul, definendo «barbarici» gli atti degi jihadisti, si era rifiutata, poi, di fare atto di pentimento per le opinioni espresse, ed è stata condannata a morte da una Corte islamica di jihadisti;

# -che tale scioccante e aberrante omicidio, si aggiunge agli innumerevoli episodi di ogni tipo di inqualificabile violenza gratuita compiuti dagli estremisti islamici, di cui i media, ormai da troppo tempo, affollano le testate, a danno di innocenti;

# -dibattuto il tema,a relazione del Consigliere Avv.Valentina Brancaccio

#  condanna

# la violenza di genere, in particolare, resa contro le donne, e la discriminazione che ne deriva quale violazione dei diritti fondamentali;

# esprime

#  -profondo rammarico e sdegno per l’ennesimo atto di barbarie inferto contro una donna, e questa volta una donna avvocato, che non ha avuto paura di manifestare con forza le sue convinzioni, e che ha scontato con la propria vita il suo coraggio e il suo profondo senso della giustizia, soccombendo di fronte alla brutalità dell’intolleranza;

# - fermo disprezzo per ogni forma di violenza e di violazione dei diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla dignità, all’integrità fisica e psichica, ancor più resa nei confronti di soggetti più deboli;

# - commozione e cordoglio per l’intollerabile morte della collega irachena che ha sacrificato la propria esistenza perché ha avuto il coraggio di manifestare il proprio dissenso e difendere la sua libertà di pensiero fino alla fine.

# confida

#  che il Consiglio Nazionale Forense Voglia fare propri questi sentimenti e farsene interprete e testimone presso il Ministro di Giustizia ed il Ministro degli Affari Esteri

# Il Consigliere Segretario Il Presidente

# Avv.Gaetano Paolino Avv.Americo Montera